

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00405010

ESC - Ente schedatore M274

ECP - Ente competente M274

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100405009

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione busto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione ritratto di Maria Antonia Fernanda di Borbone

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Racconigi

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	castello
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Castello Reale
LDCU - Indirizzo	Via Morosini, 3
LDCS - Specifiche	piano primo/ I53

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero	R 6104
INVD - Data	1951

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	XR 96
INVD - Data	1931

STI - STIMA**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1760
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1770
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	ambito piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	gesso/ scultura
--------------------------------	-----------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	80
MISL - Larghezza	60
MISP - Profondità	20

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE**STCC - Stato di conservazione**

buono

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Figura femminile, a mezzobusto, con il volto leggermente a sinistra. Porta una ricca ed elaborata acconciatura raccolta verso l'alto. Indossa un paio di orecchini a rosette. La veste dell'abito è decorata con applicazioni a fiocco, ricamati nel bordo e nelle parti centrali con dei fiorellini, e che rimandano al fiocco centrale, di dimensioni maggiori. Il tutto è in parte occultato dal mantello, bordato con croci e nodi sabaudi.

DESI - Codifica Iconclass

61 BB 2 (MARIA ANTONIA FERDINANDA DI BORBONE)

DESS - Indicazioni sul soggetto

Personaggi: Maria Antonia Ferdinanda di Borbone.

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura

a pennello giallo

ISRP - Posizione

retro

ISRI - Trascrizione

R6104

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura

a pennello blu

ISRP - Posizione

retro

ISRI - Trascrizione

XR96

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura

a incisione

ISRP - Posizione

retro

ISRI - Trascrizione

P.P.R.75

NSC - Notizie storico-critiche

L'opera, collocata sopra di una consolle, raffigura Maria Antonia Ferdinanda di Borbone, consorte del re di Sardegna Vittorio Amedeo III di Savoia. Da un punto di vista stilistico il busto presenta una finezza descrittiva e cura dei dettagli tali da rimandare all'operato di Giovanni Battista Bernero (1736 – 1796), artista che si affermò presso la Corte sabauda a partire dalla seconda metà del Settecento. Si veda ad esempio il modellato morbido della capigliatura, o la precisione del dettaglio nella veste ricamata. L'opera è in stretta relazione con il busto (R6103) collocato sull'altra consolle della stanza, raffigurante il marito Vittorio Amedeo III e databile, in base a raffronti stilistici con altre opere presenti nel Castello, non troppo distante dal 1750, anno del suo matrimonio con Maria Antonietta di Spagna. Proprio a Giovanni Battista Bernero nel 1774 venne affidato dal Re l'incarico di realizzare, in bassorilievo su marmo, due medaglioni con i ritratti del sovrano e consorte (attualmente conservati presso il Palazzo Reale di Torino). È interessante notare che i due medaglioni, pur raffigurando il re e la regina in età più avanzata rispetto ai due busti qui presenti a

Racconigi, tanto da rappresentare un termine ante quem, mostrano da un punto di vista stilistico molte similitudini con l'opera in esame. Il busto andrebbe dunque a collocarsi nella produzione degli anni Sessanta del XVIII secolo dello scultore piemontese. È possibile dunque che Vittorio Amedeo, rimasto soddisfatto dell'operato di Bernero, una volta divenuto re (1773), abbia voluto nuovamente farsi ritrarre dallo scultore. La commissione del 1773 prevedeva inoltre la realizzazione dei due medaglioni più cinque copie in scagliola (una di queste copie è conservata proprio a Racconigi, con il numero R2577 e R2581); anche nel caso in esame ci ritroviamo di fronte ad un'opera non realizzata in marmo, il che fa ipotizzare che possa esistere o che sia esistita anche la versione del busto in tale materiale, al momento purtroppo non reperita.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione compravendita

ACQD - Data acquisizione 1980

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo/ Polo Museale del Piemonte

CDGI - Indirizzo Via Accademia delle Scienze 5, 10122 Torino

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAA - Autore Dallago, Mariano

FTAD - Data 2018/00/00

FTAE - Ente proprietario M274

FTAC - Collocazione Archivio fotografico

FTAN - Codice identificativo CRR_DIG09869/DIG

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 1

ADSM - Motivazione scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data 2018

CMPN - Nome Tosa, Alberto

RSR - Referente scientifico Giovannini Luca, Alessandra

FUR - Funzionario responsabile Costamagna, Liliana

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni Compravendita da eredi di casa Savoia. (INV. 6104, 1951): Rappresentata a 1/2 figura, testa volta a sinistra adorna di copricapo; in abito guarnito al petto da grosso nodo, sotto il manto bordato con

